

NARRATIVA

**QUANTO UN CENTO LIRE**di *Motta Federica*

«Il cento lire è per me, da sempre, il massimo di grandezza delle cose. Qualunque cosa se è grande almeno un cento lire è grande il giusto. È il massimo della perfezione. Dovremmo usarlo come unità di misura del mondo. "Ti voglio bene un cento lire."»

Che sia il rumore inequivocabile di una caciotta che rompe le tegole (esiste, davvero, quel rumore che non fa nient'altro), l'educazione al quotidiano misurata "a cento lire", una nuvola di lacca oppure i semi che hanno bisogno di sentire il suono delle campane, o infine il panico da impronte digitali alla loro prima, vera scoperta - poco importa: per quanto personali siano i ricordi che compongono i racconti di questa raccolta, riescono sempre a essere condivisibili, replicabili, qualcosa che se pure non è successo anche a noi, avrebbe benissimo potuto farlo. Come le fiabe: che si creda o meno di dover un giorno fare i conti con il lupo che si è pappato la nonna, beh, l'importante è sapere che sarebbe andata esattamente come a Cappuccetto rosso, casomai ci fosse capitato di attraversare un bosco proibito con un cestino in mano e l'innocenza di chi ha soltanto delle scoperte da fare.

*Dalla Prefazione di Massimiliano Rossin.*

Editore: **ANANKE LAB**Pagine: **116**Formato: **14x21**Prezzo: **15.00 €**Pubblicazione: **08/12/2018**ISBN: **9788898986750****L'AUTORE**

**Federica Motta** è nata nel 1991 ed è cresciuta a Monza. È studentessa presso la Facoltà di Lettere moderne dell'Università Statale di Milano. Ha vinto la prima edizione (2016-2017), del festival letterario "Parole aperte sul palco". Scrive racconti per bambini e aneddoti familiari.

LETTERATURA E NARRATIVA, LIBRI PER BAMBINI